

Settant'anni fa le stragi di Urbania e Montecchio

ANNIVERSARI

Settimana dedicata alla memoria questa in tutta la provincia di Pesaro e Urbino. Esattamente settanta anni fa la brutalità del secondo conflitto mondiale toccò queste terre spargendo morte e devastazione. I fatti a cui facciamo riferimento sono l'esplosione del polverificio a Montecchio, il 21 gennaio '44, e il bombardamento di Urbania del 23. Le vittime civili furono numerose, una trentina a Montecchio e 248 a Urbania, riconosciuta poi come città martire, senza contare gli ancora più numerosi feriti. Oggi nel nuovo comune di Vallefoglia si ricorderanno quei tragici momenti con una cerimonia commemorativa organizzata a Montecchio per le 20. Quel 21 gennaio del '44 è una ferita ancora aperta ed oggi, per rendere onore alle vittime, verrà celebrata, nella chiesa parrocchiale, una messa a cui seguirà la deposizione di una corona nel monumento ai caduti. Alla celebrazione parteciperà anche il vice prefetto, Paolo De Biagi. Giovedì le celebrazioni si sposteranno invece ad Urbania dove l'anniversario del tragico avvenimento sarà ricor-

**INIZIATIVE
NELLE DUE
CITTÀ
PER
LE VITTIME
DELL'ULTIMA
GUERRA**



dato con il lancio di tantissimi palloncini bianchi e la presentazione di due volumi. Le celebrazioni volute dall'amministrazione comunale hanno coinvolto tutti in città. Dalle scuole con l'organizzazione di dibattiti, ai comuni cittadini che in questi giorni potranno partecipare a proiezioni e conferenze in teatro. Il culmine delle celebrazioni arriverà giovedì 23 quando, dopo la messa (alle 10,30) e il corteo che porterà autorità e cittadini al monumento ai caduti, alle 12,42 suonerà la sirena e centinaia di palloncini bianchi verranno liberati in cielo dai piccoli studenti dell'elementari. «Le bombe ritorneranno in cielo» ha spiegato Lucarini. Il ricordo di quei fatti proseguirà sabato 25 e giovedì 30 gennaio quando verranno presentati due volumi sull'argomento. Il primo sarà «Quel 23 gennaio nella memoria della città», volume che riporta il prima e il dopo le bombe, partendo dalle testimonianze di chi ha vissuto in prima persona quei drammatici momenti. Il secondo testo, intitolato «23 gennaio, le immagini e la storia», contiene il racconto a fumetti creato dagli alunni della «Scuola del Libro» di Urbino.

Andrea Perini